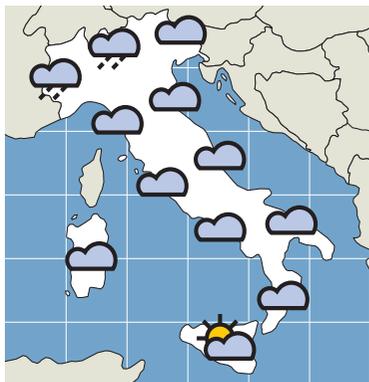


## Il Tempo

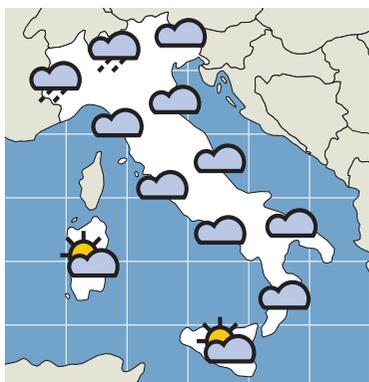


### Oggi

**NORD** ■■■ Instabile su Alpi e Prealpi, con rovesci e temporali.

**CENTRO** ■■■ Instabile sulla Toscana e Sardegna e sulla dorsale con possibili sconfinamenti fin sulle coste adriatiche ed interne laziali.

**SUD** ■■■ Rovesci sui litorali campani e Puglia, soleggiato altrove.

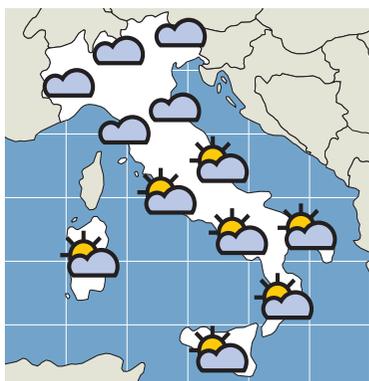


### Domani

**NORD** ■■■ Nubi irregolari con piogge sui settori alpini e prealpini, temporali pomeridiani sul Nord Est.

**CENTRO** ■■■ Soleggiato sulla Sardegna, nuvolosità variabile, sulle interne toscano-laziali e litorali adriatici.

**SUD** ■■■ Nuvolosità su Campania, Calabria e Puglia, soleggiato altrove.



### Dopodomani

**NORD** ■■■ Ancora instabile su Alpi e Valpadana specie centro-occidentale con rovesci e temporali.

**CENTRO** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

**SUD** ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

## Pillole

### SNOOP DOGG A BOLOGNA

Sarà sabato 2 luglio a Bologna l'unica tappa italiana di Snoop Dogg sul palco di «Raze it up», festival musicale dedicato all'hip hop. Il rapper sta promuovendo a livello internazionale il suo undicesimo album, «Doggumentary», 21 tracce alla cui produzione hanno contribuito artisti come David Guetta, Kanye West.

### DALLA CONTRO CASTROCARO

Il manager di Lucio Dalla, Bruno Scocchia, e Claudia Cotti Zelati, direttore musicale del Festival di Castrocaro, hanno presentato al tribunale di Ravenna un'istanza di fallimento contro Giuliano Casalini, patron della manifestazione. I due vantano crediti per oltre 120.000 euro (Dalla è stato presidente della giuria in una delle ultime edizioni del concorso).



## Verso Sud, gli anni 50 di Ando Gilardi

**LA MOSTRA** ■■■ Apre oggi al pubblico, nel giorno del novantesimo compleanno di Ando Gilardi (ex fotografo de «l'Unità»), la mostra fotografica «Ando Gilardi. Verso Sud», che racconta l'Italia arretrata degli anni '50. Apuntamento presso la Casa di Vetro di via Luisa Sanfelice 3 a Milano.

### NANEROTTOLI

## La diga del Vajont

Toni Jop

**E** dagli: non è la prima volta che qualcuno in tv cita il Vajont come esempio della crudeltà delle fonti energetiche alternative al nucleare. L'altra sera ci ha provato – e ci sembra che nessuno lo abbia corretto – il povero avvocato Paniz, nel salotto di Lerner. Paniz, com'è noto, è uno degli avvocati personali che Berlusconi ha piazzato in

Parlamento. Ora, è accaduto che proprio questo bravissimo legale abbia ripreso questo pesce tramontato: nucleare? - si è chiesto – ma di che stiamo parlando, ricordate cosa è successo con la diga del Vajont? Una strage... Tuttavia, in quella occasione, responsabile del disastro fu la vigliaccheria omicida di un sistema di potere molto umano che decise di zittire quanti ripetevano da tempo: fate qualcosa, il monte Tost sta franando nell'invaso. Fu strage perché non ascoltarono la voce della compagna Tina Merlin, giornalista di questa testata. Paniz, che non può non sapere, è in malafede, come il nucleare. ♦

## RICOLFI L'ANTIPATICO AI NUMERI

**TOCCO  
&RITOCCHO**

**Bruno  
Gravagnuolo**  
bgravagnuolo@unita.it



**R**icordate Luca Ridolfi, quello della «sinistra antipatica» perché elitaria, puritana etc? Beh su *La Stampa* di mercoledì la sparava grossa. Da un lato negando ogni «apprezzabile rafforzamento del partito di Bersani». Dall'altro teorizzando che i vincitori sono stati «Santoro, Vendola, Di Pietro, Grillo, Travaglio...». E però Ridolfi si rende ben più che «antipatico»: è ridicolo! Si informi, e imparerà simpaticamente che il Pd vince con suoi candidati in 24 dei 29 comuni sopra i 15mila abitanti. Vince a Bologna e Torino, torna di massa nelle grandi città nel nord. Mentre a Milano ha 24 consiglieri su 48. E i sondaggi lo danno al 29,2%. Vendola e di Pietro? Importanti, ma vanno indietro (a parte Napoli con de Magistris, che del Pd non potrà fare a meno). Al secondo posto nello sciocchezzaio di questa settimana, c'è il solito Battista del *Corsera*, che crede di prendere in castagna Bersani quando dice: «Le liberalizzazioni le abbiamo fatte noi, o no?». E poi chiede i «sì» contro l'acqua privata. Anche qui, si informi Battista. Bersani non è contro i privati in assoluto. Ma quei decreti li ha fatti Ronchi. Con i piedi. Infatti impongono il 40% sull'acqua ai privati, inclusa la gestione. A prescindere da contesti e convenienze. E impongono un 7% garantito di profitto. Roba da dazio feudale a vantaggio dei privati, altro che liberismo! E con quale sollievo per gli utenti è facile immaginare, o no? Infine una grossolanità e un'omissione di Sartori, sul *Corsera*. La grossolanità: i baldi sessantottini erano consumisti e per le «aspettative crescenti». Ma quando mai, semmai erano egualitari e pauperisti! L'omissione: ci siamo indebitati vivendo sopra le nostre possibilità. No, è la media del pollo. C'è chi ha sprecato, tirato i remi in barca ed evaso. E chi ha tirato la cinghia. Provate a indovinare chi sono i primi, e chi i secondi... ♦